



Gruppo Consiliare del Partito Democratico  
XII Legislatura



**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
REGIONE MOLISE  
SALVATORE MICONE  
SEDE**

## **Mozione ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento interno del Consiglio Regionale**

**Oggetto: Nomina CDA di SVILUPPO ITALIA MOLISE** con Delibera di Giunta n.227 del 28 giugno 2019 – Impegno alla revoca dell'atto al Presidente della Giunta regionale.

I sottoscritti Consiglieri Regionali

### **premesse che**

- Sviluppo Italia Molise è totalmente partecipata dalla Regione Molise ed ha assunto la natura giuridica di organismo in *house providing* per effetto dei diversi provvedimenti di legge;
- l'art. 6 della Finanziaria regionale 2008, così come modificato dall'art. 3, comma 4, della Finanziaria regionale 2009, ha autorizzato la Giunta regionale ad esperire ogni procedura finalizzata all'acquisizione delle partecipazioni della società Sviluppo Italia Molise S.p.A.;
- con DGR n. 20 del 20/01/2009, nel prendere atto della definizione di tutti gli adempimenti formali ed amministrativi, propedeutici al perfezionamento del trasferimento di Sviluppo Italia Molise S.p.A. alla Regione Molise, è stata autorizzata la procedura di acquisizione della stessa società;

**considerato** che con la DGR n. 1056, del 28/10/2009, sono state approvate le modifiche alla statuto di Sviluppo Italia Molise S.p.A., per adeguarne il contenuto alle previsioni dell'art. 13 del D.L. 04/07/2006 n. 223 ed ai principi normativi e giurisprudenziali in materia di organismi operanti in *house providing*;

### **vista**

- la Deliberazione di Giunta n. 227 del 28 giugno 2019 avente ad oggetto “Sviluppo Italia Molise spa. Assemblea dei soci convocata per il 28.06.2019. Indirizzi inerenti il punto 2) all'ordine del giorno. Designazione organo amministrativo”;
- la richiamata nota, in delibera, del Presidente della Regione prot. n. 78741, del 25.06.2019, concernente “Sviluppo Italia Molise S.p.a. – Scadenza organi di amministrazione e di controllo – Provvedimenti”, con la quale si manifesta “l'opportunità di prevedere, quale organo amministrativo un Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore Unico in ragione dell'incremento delle attività affidate alla società e alla complessità delle stesse”;

**richiamato** il D.Lgs. 175/2016, il c.d. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come modificato ed intergrato dal il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, il cui art. 11 pone dei limiti all'allargamento dell'organo amministrativo, in linea con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

**richiamati altresì** testualmente



Gruppo Consiliare del Partito Democratico  
XII Legislatura



- il comma 2 del D.Lgs 100/2017 “2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.”
- il comma 3 del D.Lgs 100/2017 “3. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.”;

**tenuto conto che** l'organo amministrativo, soprattutto nelle società “in house”, è un mero esecutore degli indirizzi espressi dai soci: **pertanto**, la scelta di un consiglio di amministrazione al posto dell'Amministratore Unico non è giustificata da un aggravio di lavoro, in quanto può essere fronteggiata con le risorse umane dell'Ente, trattandosi di attività afferenti compiti e mansioni interne;

**considerato** che dalla ultima relazione sulla gestione del 2018 di Sviluppo Italia Molise spa, come negli anni precedenti, si attestavano le capacità strategiche ed organizzative della struttura, che aveva in essere già le stesse attività confermate poi nel 2019 (vedi il Piano Strategico del Turismo), dalla quale si desume che non si ravvisa la necessità di inserire un CDA al posto dell'amministratore unico;

**precisato che** non esistono esigenze organizzative da giustificare l'introduzione del Cda ma che viceversa esistono esigenze di riduzione dei costi in capo all'Ente, in quanto tale atto comporterà un aggravio di spese pari a 25.000 euro annui oltre eventuali altre spese collegate alle funzioni;

**rilevato che** è stabilito all'art. 20 dello Statuto della Regione Molise il ruolo delle minoranze in Consiglio;

***tutto ciò premesso i consiglieri regionali,***

## **IMPEGNANO**

il Presidente della Giunta Regionale:

- a **revocare la DGR 227/2019 e le conseguenti nomine del CDA di Sviluppo Italia Molise spa** in quanto tale scelta comporta un aggravio di costi per la Regione Molise, in contrasto con i principi dettati dall'art. 11 del D.Lgs 100/2017.



Gruppo Consiliare del Partito Democratico  
XII Legislatura



*Campobasso, 4 luglio 2019*

I Consiglieri

*Micaela Fanelli*

*Vittorino Facciolla*

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE  
Protocollo Interno N. 4941/2019 del 05-07-2019  
Doc. Principale - Copia Documento